

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N. G10452 del 31/07/2019**

**Proposta n. 13540 del 30/07/2019**

**Oggetto:**

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Variante al Piano di recupero ambientale dell'attività estrattiva in loc. via Portuense (Magliana)", Comune di Roma Proponente: Impresa GIOVI S.r.l. Registro elenco progetti n. 38/2018

**OGGETTO:** Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Variante al Piano di recupero ambientale dell'attività estrattiva in loc. via Portuense (Magliana)", Comune di Roma  
Proponente: Impresa GIOVI S.r.l.  
Registro elenco progetti n. 38/2018

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Vista** la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Vista** la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

**Preso atto** della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

**Vista** la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

**Visto** l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

**Vista** l'istanza del 16/07/2018, acquisita con il prot.n. 431794 del 16/07/2018, con la quale la proponente Impresa GIOVI S.r.l. ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Variante al Piano di recupero ambientale dell'attività estrattiva in loc. via Portuense (Magliana)", nel Comune di Roma, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

**Considerato** che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il sito estrattivo oggetto di variante è ubicato all'interno del "Piano Stralcio per le attività estrattive del Bacino del Rio Galeria – Magliana", approvato con Delibera del Consiglio Regionale del Lazio n. 529 del 10/05/1999 e recepito dal Comune di Roma con Delibera di Giunta Comunale n.1828 del 08/10/1999;
- il progetto in esame consiste in una variante al recupero ambientale di un'attività estrattiva esistente, autorizzata dal Comune di Roma con Determinazione Dirigenziale n. 79 del 19/02/2003 ed attualmente in fase di proroga;
- il progetto in esame riguarda esclusivamente la variante al recupero ambientale autorizzato, in quanto l'attività di coltivazione risulta già completata;
- considerato che il processo produttivo ha portato ad un assetto morfologico finale dell'area di intervento diverso da quello previsto nel progetto autorizzato, la variante è stata proposta al fine di evitare la movimentazione di oltre 1 milione di mc di materiale proveniente dall'esterno, con le conseguenti criticità legate al traffico indotto ed alla corretta gestione del materiale stesso;
- per il recupero ambientale proposto, il progetto prevede esclusivamente l'utilizzo del materiale sterile già presente all'interno della cava;
- la variante consiste quindi in un diverso assetto morfologico finale e recupero vegetazionale dell'area di intervento rispetto a quanto autorizzato, tale comunque da consentire il ripristino dell'attività agricola ante operam sulla maggior parte dell'area ed il recupero naturalistico mediante l'utilizzo di specifici "moduli" vegetazionali in corrispondenza delle scarpate a maggiore pendenza, lungo l'asta drenante e lungo il viale di ingresso, così come rappresentato nella Tavola dello stato finale "Elaborato 4 bis, 2019";
- al fine di ottenere il recupero ambientale dell'area di intervento, il progetto prevede il completo smantellamento di tutti gli impianti attualmente presenti nel sito, compreso l'impianto di calcestruzzo gestito dalla Società Mariotti S.r.l., tranne che per il capannone che sarà destinato a servizio dell'attività agricola;
- dalle analisi condotte nell'ambito dello studio di impatto acustico effettuato, risulta che le sorgenti di rumore prodotte dagli interventi in progetto, non sono da considerare disturbanti rispetto ai recettori individuati;
- riguardo le emissioni di polveri e gas in atmosfera prodotte durante i lavori di recupero ambientale in progetto, è da rilevare che verranno utilizzati gli stessi mezzi di scavo e trasporto utilizzati per la coltivazione e che gli stessi mezzi, viste le caratteristiche degli interventi, si muoveranno esclusivamente all'interno del sito estrattivo;
- rispetto ai possibili impatti ambientali correlati alla realizzazione degli interventi in progetto, si evidenzia che per il completamento del recupero ambientale è prevista una durata di 2 anni;
- tenuto conto che la conferenza di servizi svolta ai sensi dell'art.14 ter della L.241/90 e s.m.i., e dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06, ha concluso favorevolmente l'iter istruttorio, a condizione che vengano attuate tutte le prescrizioni indicate nei pareri e nei provvedimenti acquisiti.

**Valutate** le criticità rilevate e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 132 del 27/02/2018, dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione sul BURL della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, a Roma Capitale, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all'Area Attività Estrattive;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area Valutazione di Impatto Ambientale.

Il Direttore  
Ing. Flaminia Tosini